



ROVATO Le borse di studio finanziate da Fondazione **Cogeme** sono un investimento per un futuro eco-sostenibile

Risorse idriche ed energetiche Premiate le tesi salva-pianeta

Le ricerche hanno esplorato l'economia circolare, proposto allevamenti a impatto controllato e materiali green per acquedotti

Simona Duci

●● Valorizzare il mondo della ricerca universitaria applicandola alle tematiche del ciclo idrico integrato, dell'energia e dell'Economia circolare. Questo in sintesi l'obiettivo del premio riservato alle tesi di laurea «Si può fare di più» promosso da Fondazione **Cogeme**, che da 26 anni investe sui giovani talenti, per un futuro sempre più eco-sostenibile.

Ispirandosi al documento «la Carta della Terra», i candidati che quest'anno sono stati 70 hanno portato all'attenzione temi importanti, come quello della transizione ecologica. I tre riconoscimenti economici da 1500 euro, sono stati consegnati a Rovato ieri mattina nella Sala Franciacorta di **Cogeme** Spa. Gli studenti hanno gareggiato per le tre sezioni in gara: acqua, terra ed energia. Che

concretamente tracciano un punto di convergenza tra ricerca e sviluppo aziendale, e che come ha ripetutamente sottolineato il presidente di **Cogeme**, Giacomo Fogliata «ci aiuta a capire da un lato quanto l'azienda stia facendo in termini di operatività e dall'altro a quale grado d'innovazione ci si possa ancora spingere».

La sfida delle «Comunità energetiche», è stata tema centrale della tesi di Maria Cialdino dell'Università degli studi di Bergamo. Con la ricerca «Sostenibilità, territorio, lavoro: il caso della Comunità Energetica del Pinerolese», si è aggiudicata il premio della sezione legata alle fonti rinnovabili.

Ester Seccaspina dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza si è aggiudicata la sezione Carta della

terra, cultura ed economia circolare.

La sua ricerca si è concentrata per Seccaspina sulle buone pratiche legate agli allevamenti bovini in un'ottica di riduzione dell'impatto ambientale. Un tema particolarmente sentito anche in una provincia a vocazione zootecnica come quella bresciana.

Nella sezione Acqua, infine a salire sul podio è stata Alessandra Quero, del Politecnico di Torino con la tesi, «Sistema di riparazione in materiale composito per tubazioni di acqua potabile».

Un argomento di notevole interesse per il servizio idrico integrato, vista la notevole frequenza di interventi di riparazione perdite. A presenziare alla cerimonia Anna Gatti e Giovanni Falsina, mamma e fratello di Vittorio

Falsina (a cui è dedicato il documento Unesco La carta della Terra).

Oltre a diverse figure istituzionali, sindaci e assessori. «Con le Università - sottolinea Mauro Olivieri, direttore tecnico di **Acque Bresciane** - abbiamo aperto da alcuni anni un canale di collaborazione fattiva su diversi aspetti tecnici e operativi. Il sostegno al premio rafforza certamente questa impostazione».

Fondazione **Cogeme** oltre ad aver investito in 20 anni 100 mila euro nel progetto tesi, vanta un patrimonio scientifico incredibile che oggi, ha raggiunto le mille ricerche. Spesso le ricerche premiate diventano spunto per esportare o potenziare progetti di sostenibilità. ●

Data: 08.12.2022 Pag.: 25
Size: 381 cm2 AVE: € 2286.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Le premiazioni delle neolaureate autrici delle tesi dedicate all'economia circolare e alla sostenibilità

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile